

Musica Ex Machina

Sfarinati di Cereali per alimentazione umana

Alla riscoperta delle materie prime del fare musica



Scrivere una musica che sappia essere intensa, profonda e al contempo comprensibile e immediata. Ma anche oltrepassare gli steccati della pur meritevole tradizione tutta italiana di una musica prevalentemente vocale, affidandosi alle potenzialità e alla scommessa espressiva di una scrittura totalmente strumentale. Queste le scommesse e i punti di forza di **Musica Ex Machina**, un quartetto dal sapore jazz il cui nome ci vuole ricordare come la musica possa essere l'ingrediente che risolve, la magia che dall'alto della sua suggestione regala emozioni e pensieri capaci di cambiarti la vita.

Quattro gli elementi della band: Guido Coraddu al pianoforte, Francesco Bachis tromba e flicorno, Mauro Sanna basso elettrico e Simone Sedda batteria. La loro

scrittura ripercorre i generi e li travalica, gioca con ritmi e melodie. Fa del *ricercare* il proprio specifico modo di improvvisare e costruisce il proprio spettacolo giocando sulla semplicità della struttura ritmica e sulla scioltezza del gioco melodico.

I suoi riferimenti artistici sono grandi come Jaco Pastorius, Michel Camilo o Billy Cobham. Ma anche autori capaci di costruire brani dal perfetto *funzionamento* come Bach o Bartok, Villa Lobos o Chopin. Che peraltro hanno dedicato le proprie energie spesso alla rilettura delle tradizioni popolari.

Il loro prossimo album, *Sfarinati di cereali per alimentazione umana*, è una vera e propria dichiarazione di intenti: un'esortazione a tornare agli ingredienti autentici, non sofisticati del fare musica. A scommettere nuovamente sul suonare e nell'improvvisare come atto di libera e consapevole creatività.

Studio Alfa - Ufficio Stampa e Promozione

studio  Alfa

Lorenza Somogyi Bianchi **Responsabile Ufficio Stampa & PR**
tel&fax +39.06.8183579 - mob. +39.333.4915100
email - lorenzasomogyi@alfaprom.com
site - www.alfaprom.com - skype name - alfaprom



Track by Track

L'album si apre con **Pane e Rose**, un cavallo di battaglia del gruppo finora inedito: un energico funky ingentilito da un piano solo incastonato al suo interno.

Il punto di partenza di **La lallazione** è stato un brano di Jaco Pastorius *Speak like a child* dove si alternano una fase concitata con una fase lirica attraverso un netto cambio di tempo e di timbro: l'idea del contrasto netto tra due temi è alla base di questa e di altre composizioni di questo album.

Palindromite è costruito su una concezione simmetrica a specchio propria della musica barocca e cara alla logica matematica, in cui il materiale musicale presentato viene riproposto in ordine inverso rispetto alla sua comparsa fino a riportarci al punto di partenza.

Detroit red era il soprannome di Malcolm X quando era un junky coatto protagonista delle serate danzanti al Cotton Club: il brano vorrebbe rievocare la forza travolgente che in quell'epoca aveva il jungle e la pura gioia di fare musica.

Anche **KJC** è un vecchio cavallo di battaglia (nato per mettere in musica una poesia di Cesare Pavese *Last*

Blues, To Be Read Some Day). Si tratta di un canovaccio per un'improvvisazione a due facce: un piano solo ed un'improvvisazione collettiva che, esplorando lo stesso tema, ne scandagliano svariate ed estreme possibilità.

Pazza Palla rimbalza in modo imprevedibile giocando sulla poliritmia e sulle combinazioni di strumenti.

Aby sulla duna è una signora senegalese che vende cappelli, foulard e bigiotteria in spiaggia, ma se il vento è troppo forte la mercanzia vola. Per fortuna ci sono gli altri senegalesi per inseguire tessuti tra i bagnanti che guardano...

LupoGufo & OrangoTopo è un'altra composizione basata sull'interazione di due temi, ma si tratta di temi molto lontani tra loro, che insieme vanno a creare una creatura artificiale ed impossibile.

Bluesette è un blues, immancabile in ogni repertorio, scritto pensando alla lezione di Miles Davis.

L'Onisco è un animale antichissimo, che deve il suo successo biologico alla pavidità per cui, di fronte a qualsiasi presunto pericolo, si chiude a pallina: nel mondo selvaggio del **Wild Onisco** la sopravvivenza non è faccenda di forza o abilità, quanto piuttosto di atavico timore.

Buttermoon swing ci porta in un terreno tra il bop, lo swing e la musica latina per un intrattenimento sofisticato e brillante .

L'album si chiude con **Il sentiero delle cicale**, che evoca l'animale fiabesco che rappresenta la spensieratezza del carpe diem, ma la cui frivolezza porta alla catastrofe.

Line up

La band

Nel corso di questi anni la formazione si è esibita in numerosi contesti nazionali ed internazionali tra cui le edizioni 2008 e 2009 dell'**European Jazz Expo**, le edizioni 2009 e 2010 del prestigioso **Festival di Verbier**, il festival **Forma e Poesia nel Jazz** 2014, il premio letterario "Giuseppe Dessì", il festival Cinematografico Cine Incontr'Arti, numerose edizioni del festival di letteratura applicata Marina café Noir (collaborando con diversi artisti tra cui **Marco Rovelli**, **Louis Sclavis** e **Roy Paci**), i festival di teatro di Montevercchio e TeatriOgliastra.

Dal 2006 è attiva una collaborazione con il **New York Dance Asylum** volta a realizzare ogni anno - nell'ambito dell'Jchnusa Festival - un progetto originale con ad artisti Statunitensi del calibro di **Victor Seen Yuen**, **Fred Johnson**, **Kenny Brawner** o **Cecilia Smith**. Lo stesso New York Dance Asylum nel 2011 ha prodotto il CD "l'Age d'Or" presentato nel corso del festival "**Ai confini tra Sardegna e Jazz**" di Sant'Anna Arresi e salutato da Franco Fayenz come uno dei migliori dischi jazz dell'anno. Il concerto della serata è stato integralmente trasmesso da Radio tre nella trasmissione "**Radio3 Suite**".

Nel 2014 è uscito l'album "**la notte che arrivò l'inverno**" - 9 storie tratte da "il Maestro e Margherita" di M.A.Bulgakov, allegato al volume illustrato con disegni di **Francesco Frongia**, ed. Kleiner Flug presentato al **Salone Internazionale del Libro di Torino**. Al CD ha collaborato **Daniele Sepe**, mentre dal lavoro è scaturito uno **spettacolo multimediale** che oltre alle musiche del gruppo vede protagonista il disegno live di **Francesco Frongia** e la recitazione di **Monica Costigliola**. Lo spettacolo è stato proposto in diverse cornici tra cui i festival letterario "**Marina Café Noir**" ed i festival "**ai confini tra Sardegna e Jazz**" di Sant'Anna Arresi e "**European Jazz Expo 2014**".

GUIDO CORADDU - PIANOFORTE

nato nel 1972 ha iniziato a suonare il pianoforte a 9 anni, a 10 anni ha iniziato il Conservatorio di Cagliari dove si è diplomato sotto la guida di Ludovica Costa; nel 1999 si laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Padova con una tesi sviluppata presso il Centro di Sonologia Computazionale. Ha suonato in numerose formazioni attive nel panorama jazzistico italiano, collaborando con Marco Rovelli, Roy Paci, Louis Sclavis, Marco Messina, Daniele Sepe. Ha inoltre scritto per numerosi spettacoli di Danza e Teatro, oltre che per alcune produzioni televisive (tra cui la trasmissione RAI "chi l'ha visto" e la trasmissione "Tempus" di Radio Rai) e cinematografiche ("una Montagna di balle", 2010). Il suo nome compare in svariate pubblicazioni discografiche, specialmente con il progetto "musica ex machina" da lui concepito nel 2006.

FRANCESCO BACHIS - TROMBA, FLICORNO

Nato a Siliqua (CA) nel 1977, inizia a suonare la tromba all'età di otto anni nella banda del paese. All'età di dodici anni compie le prime esperienze con numerosi gruppi di musica leggera. Nel 1996 inizia una cooperazione artistica con il chitarrista Fabrizio Ugas che lo ha portato ad esibirsi alle prime tre edizioni dell' "Omaggio a Fabrizio de André" a Tempio Pausania, ed a collaborare con il

regista Francesco Origo e la compagnia teatrale "Cajka". Dal 2001 ha cominciato la collaborazione col Centro Sardo Studi e Ricerche, partecipando a concerti di musica sperimentale all'interno del Festival "Campanas e Sonus", suonando con Ettore Fioravanti, Eduardo Polonio, Carlos Galan, Alberto Jona, Elio Martusciello. Nel 2000 ha frequentato i seminari Jazz di Nuoro sotto la guida di Paolo Fresu e, per quanto concerne la teoria musicale, di Agostino Frassetto, partecipando inoltre alla Master class di Enrico Rava. A partire dal 1999 fa parte del gruppo Ska-Reggae "Ratapignata", con il quale si esibisce in numerose piazze della Sardegna e dell'Italia. Con questa formazione ha pubblicato cinque album. Dal 2013 si è unito alla sezione fiati della Big Band di Paolo Nonnis

MAURO SANNA - BASSO ELETTRICO

Nato a Ula Tirso(Or) nel 1960, all'età di 10 anni si dedica da autodidatta allo studio della chitarra. A 16 anni acquista un basso elettrico, e, dopo le prime inevitabili difficoltà, decide che sarà il suo strumento. Applica sullo stesso tutte le conoscenze acquisite sino a quel momento sulla chitarra, personalizzandole fino a dotarsi di un'ottima tecnica musicale. Sempre richiestissimo, in tutti questi anni di attività ha partecipato ad innumerevoli formazioni musicali pubblicando numerosissimi album e associando il suo nome ad un lunghissimo elenco di artisti italiani e internazionali tra cui papa Winnie, Steve Trovato, Carl Potter, Corona, Tracee Lewis.

SIMONE SEDDA - BATTERIA

Nato a Cagliari nel 1977, all'età di 15 anni comincia a strimpellare la chitarra ma è due anni dopo che si siede per la prima volta sulla batteria, innamorandosene al primo colpo... Comincia gli studi prendendo lezioni private e suonando. Nel '98 è uno degli ideatori dei Ratapignata, gruppo ska-reggae con cui ha pubblicato due album; nel 2000 partecipa ai seminari "Nuoro Jazz" nella classe di Ettore Fioravanti, negli anni successivi prende parte a stages tenuti da Christian Meyer ed Ellade Bandini. Ultimamente ha rivolto il proprio interesse verso la sperimentazione musicale frequentando il corso di "musica e nuove tecnologie" del Conservatorio di Cagliari e nel 2014 ha dato vita all'etichetta discografica indipendente "Hopetones Records".